— Anno VIII. — N. 15 — CESENA — 12 Aprile 1896. —

(Conto corrente colla Posta)

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBONAMENTI:
Anno, in Cesena: L. 2.50. — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.
INSERZIONI:
In 4ª e 3ª pagina prezzi da convenirsi.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
CONTRADA CHIARAMONTI — N. 12.
I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestinano.

# il Cittadino
## giornale della Domenica

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

## UN VERO AMICO D' ITALIA

Se vi fu mai convegno di Sovrani, che un popolo avesse ragione di seguire col più caldo entusiasmo, è certamente quello di Umberto I Re d' Italia e di Guglielmo II Imperatore di Germania a Venezia.

Anche non volendo risalire, per gli opportuni confronti, fino alle calate conquistatrici di tanti sovrani teutonici nella penisola; anche non volendo ricordare come, soli sessant'anni fa, i convegni di potentati fossero intesi a mantenere la schiavitù delle nazioni, e specialmente della nostra (al Congresso di Verona, per esempio, come diceva ironicamente Lord Byron, lo Chateaubriand ci andava per iscrivere un nuovo libro di *Martirii*); anche non volendo rammentare tutto ciò, e ripensando soltanto ad altri incontri di monarchi nei tempi moderni, non possiamo non distinguerne simpaticamente quello di Venezia.

Altre le volte, le visite che si scambiarono alcuni principi tra di loro ebbero carattere di semplice e fredda cortesia, male celante talora il contrasto degl' interessi opposti e l'invida diversità degl' intenti; altre volte ancora, furono determinate e preparate per avvolgimenti diplomatici, di cui non sempre i popoli compresero e provarono il vantaggio; quasi sempre, anche in quelle accolte dal favore delle moltitudini, prevalse in modo manifesto l' ufficialità dei ricevimenti sulla spontaneità delle popolari manifestazioni.

Ma oggi, invece, niente di tutto questo: oggi — caso rarissimo — è l' affetto che prevale sopra di tutto. Oggi, Guglielmo II s' incontra con Umberto I a Venezia, non già dopo avere appena lasciata la sua Berlino, ed essere da poco uscito da gravi colloqui co' suoi Ministri, intesi a prepararlo a qualche freddo e difficile negoziato; ma bensì dopo essersi mescolato spontaneo tra le nostre popolazioni colpite da un'ora d'angoscia nazionale; dopo avere egli e l' augusta sua consorte profusi, con la più squisita delicatezza, atti d' omaggio, di conforto, d' amore; dopo essersi immedesimato del nostro dolore con cuore più di fratello che di amico; dopo, sopra tutto, aver dimostrato ai malevoli d'oltre Alpe, i quali, nella sventura capitataci in Africa, sognavano vedere lo sfacelo dell'alleanza italo-germanica, che non mai questa poteva esser più salda, perchè il dolore cementa le amicizie dei popoli come quelle degl' individui.

A Venezia non s' incontrano due sovrani, per trattare tra loro di cose che debbano rimanere segrete alle moltitudini, chiamate solo a fare da grande sfondo ad un quadro teatrale di spettacoli festosi, i quali scuotono la fantasia, ma non commovono il cuore. A Venezia si uniscono in fraterno amplesso due popoli, i quali compirono i due più grandi fatti che vanti la civiltà di questo secolo: l'uno, la risurrezione d' Italia, con la conseguente caduta del potere temporale; l'altro, l' unificazione della Germania, con la conseguente nazionalizzazione dell' impero, la cui larva di *romanità* era oramai tanto anacronistica quanto la larva di signoria teocratica, che abbiamo vista dileguar via e dissolversi sotto gli occhi nostri.

Umberto di Savoia e Guglielmo di Hohenzollern possono essere ben certi di rappresentare in quest' ora solenne il pensiero ed il sentimento delle due nazioni a cui presiedono; possono esser certi che alla commozione dei loro animi generosi, nel rivedersi in siffatto momento, risponde il palpito dei loro popoli, la cui alleanza è garanzia di pace e di civiltà.

Gl' Italiani non hanno bisogno — come i nostri vicini Francesi — di rinnegare se stessi per trovarsi degli alleati. Lasciamo che i nostri vicini repubblicani facciano poco dignitosi inchini all' antocrate delle Russie; che il paese classico delle rivoluzioni si metta sotto l' ausilio del paese classico delle compressioni; che gli abbattitori della Bastiglia si prosternino al gran carceriere della Siberia.

L' Italia nuova e costituzionale trova la sua naturale alleata nella nuova e costituzionale Germania; ed è alleanza non di calcolo, ma di ragione e di affetto; non è contraria alla storia nostra, ma l' integra e la continua; non è rinegatrice della civiltà, ma la prosegue e la convalida.

A Venezia adunque va il saluto, va il plauso di tutti gl' Italiani, che inneggiano commossi ad Umberto di Savoia ed a Guglielmo di Hohenzollern.

## APPUNTI BUFALINIANI

*(M. Bufalini, M. Semmola e la malattia di Bright — Una lettera inedita.)*

È morto di recente a Napoli l' illustre medico Mariano Semmola, di cui sono più specialmente noti gli studi sull' *albumineria* o sulla così detta malattia di Bright, i quali levarono tanto grido in Italia e fuori.

Non è compito d' un giornale come il nostro entrare in disquisizioni scientifiche; ma, per quell' amore che abbiamo per le memorie e le illustrazioni del nostro paese, reputiamo opportuno ricordare oggi ciò che fu rilevato per il primo dal chiaro prof. Mori in quel profondo esame che egli fece delle dottrine bufaliniane, quando la città nativa ne inaugurava il monumento.

Rammentiamo adunque come, fino dal terzo di quei Congressi degli Scienziati (1841), che prelusero ed affrettarono quelli delle politiche e nazionali rappresentanze ed il conseguimento degli ordini costituzionali, sebbene allora effimero dapertutto fuorchè in Piemonte, Maurizio Bufalini, come attestano alcuni suoi appunti autografi, intendesse proporre il tema della malattia del Bright, del qual tema si occupava anche nelle lezioni orali, e nelle sue Istituzioni di Patologia (1847); e come quegli appunti inediti, gl' insegnamenti orali, e gli svolgimenti stampati corrispondano quasi interamente alle teoriche del prof. Semmola. Laonde può ritenersi con certezza che il medico cesenate precorse di quarant' anni il napoletano, e questo trasse anche dalle ricerche di quello un impulso ed un lume a quegli studi, che gli procacciarono tanta fama.

×

In una recente vendita d' autografi, fatta presso la Libreria Antiquaria Luzzietti di Roma, la nostra biblioteca ha potuto acquistare una lettera inedita di Maurizio Bufalini. Mancando la busta in cui era chiusa, manca pure il nome della persona a cui era diretta; nè forse sarebbe impossibile, con più tempo e sussidi di ricerche, stabilirlo con esattezza. Evidentemente deve trattarsi di qualche insigne cattedratico, o di qualche alto funzionario. A noi piace non ritardare la pubblicazione di questa lettera inedita, la quale conferma ancora una volta quanta fosse la dignità che il Bufalini metteva in quelle polemiche, nelle quali scendeva — benchè travagliato da gravi mali fisici — per solo amore del vero e del progresso scientifico.

Il « picciol libro, » accennato in tal lettera, è certamente quello delle *Cicalate*, le quali, cessata o diminuita pure la loro importanza scientifica, col cessare delle questioni che vi dettero origine, restano sempre un modello letterario, nel loro genere, che non dovrebbe essere trascurato dagli studiosi.

*Sig. Conte e Cav.lre. Egregio e mio Riverit.mo Prne.*

Trovandosi Ella in Cesena si degnò onorarmi di una sua visita, e in questo procurarmi il piacere di conoscerla personalmente: onde io ne rimasi e per una parte soddisfatissimo, e per l' altra a Lei in singolare maniera gratissimo; e di questi miei sentimenti, aggiunti alla ossequiosa stima che pur Le professo, voglia di grazia riconoscere un argomento nel picciol libro che Le mando, e che, sebbene non possa occupare la sua attenzione, desidero tuttavia sia nelle sue mani un costante segno della devozione e gratitudine e riverenza dell' animo mio verso di Lei. Duolmi soltanto che sia scritto in contrario di persona, che Ella conosce e stima, e che io pure grandemente pregio ed onoro; vuo' dire il Sig. Prof. Orioli, che desso appunto è quegli, che nel Giornale di Bologna si è fatto a parlare di me con acerbezza per sostenere le dottrine dell' illustre Tommasini. Io però coll' aver rispettate le persone forse più che egli non fece, presumo aver dato chiara prova del sapere riverire l' altrui merito, e così il mio libro potrà meno dispiacere a Lei stessa. E certo che essendo ben più di dodici anni, dacchè io vado pubblicando opericciuole con principii di dottrina diversa da quella dell' egregio Tommasini, nè le cose da me scritte essendo mai dispiaciute a lui, essendosi anzi sempre degnato d' esser meco in molto cortese relazione, ed avendo anche adottato egli stesso alcune mie opinioni, e insegnatele e pubblicatele, non potea aspettarmi che in un Giornale scritto sotto gli occhi e la direzione dello stesso Professore io fossi a un tratto tassato di plagiario della scuola bolognese, di ridicolo vantatore di novità, di uomo perduto in ricerche oziose, di facitore di un sistema trascendentale, di ignorante delle dottrine prese a combattere, di sragionatore perpetuo, e altre simili accusazioni tutte dirette a percuotere la persona, anzichè placidamente combattere la dottrina. Io ho creduto di dovere dare questa prima risposta, ma ho già professato di non soggiungere altro a qualsivoglia cosa piacesse a que' Giornalisti venir divolgando di me, per non concorrere io a fare della veneranda medicina un indegno spettacolo al volgo. Ma troppo omai abuso di sua gentilezza con queste mie piatose parole. Ho voluto dirle unicamente, perchè mi piaceva farla bene capace da quale necessità, e con quanto mio dispiacere sia stato condotto in polemiche discussioni, da cui veramente sono per natura alienissimo. E mi piaceva persuaderla di questo, perchè troppo io apprezzo il suo giudizio, e troppo mi cale averlo contrario il meno che sia possibile. Il che Le sia misura della singolare stima ed onoranza, in che mi pregio di tenerla, e colle quali mi è grato di potermi dichiarare

Di Lei

*Cesena, 18 Gennaio 1826.*

Dev.mo ed obbl.mo Servitore
MAURIZIO BUFALINI.

# L' ITALIA
## dal 1870 al 1895

Allorchè, non sono scorsi molti mesi, si commemorava solennemente in Roma l' anniversario della storica breccia, spontanea sorgeva nell' animo a molti una domanda.

Se la ponevano i vecchi patrioti, gli ultimi avanzi d' una generazione in parte tramontata, chiedendosi se vanamente non fossero stati spesi e sangue e vite per giungere ad un' Italia tal quale è ora; se la ponevano gli sfiduciati della generazione di mezzo, alla quale aveva fiaccati gli entusiasmi un periodo amarissimo di scandali e delusioni.

Tra gli altri, il Bonghi in un articolo — il suo articolo *XX settembre*, comparso nella *Nuova Antologia* dello scarso anno — ne derivava conseguenze assai poco confortanti. « *Data lieta, eppur triste altresì, è quella che tra pochi giorni l' Italia si apparecchia a festeggiare in Roma. Lieta per l' idea che vi brillò e vi brilla tuttora; triste perchè noi le siamo venuti meno in gran parte, sì per colpa nostra, e sì per colpa dell' indirizzo sopravvenuto delle società, in mezzo e accanto alle quali viviamo.....* »

E più innanzi: « *Questi venticinque anni, un quarto di secolo, sono trascorsi rapidi ed infecondi, e la condizione dell' Italia par meno lieta e promettente ora che ne tocchiamo la fine, più di quando eravamo al principio.....* »

Trova veramente questo quadro, dalle tinte così desolatamente fosche, un riscontro nella reale condizione del Paese?

Venticinque anni sono trascorsi, una quantità trascurabile nella storia: ed in questo quarto di secolo, quante mutazioni nell' aspetto delle cose!

Il Bonghi stesso cita i 6277 chilometri di ferrovie nel 1871 divenuti 14,544 nel 1894, nè occorre spender parole a dimostrare l' impulso d' attività procurato ai commerci da tale immensa rete d' arterie grandi e piccole; così i periodici (e l' aumento si notò maggiormente fra gli scientifici) saliti da 765 nel 1871 a 1897 nel 1893; così (sempre col Bonghi) i 140,432 alunni maschi delle scuole popolari, tra private e pubbliche, nel 1887, e le 108,850 alunne, divenuti rispettivamente 1,246,234 e 1,055,942 nel 1892.

Ed, assurgendo a concetti d' indole più generale, chi potrebbe ancora negare che l' Italia abbia, saldamente, conquistato un posto nel concerto europeo, che sia raggiunto l' ideale di vederla *al convito dei popoli assisa?* Non lo era prima, chè il poeta non l' avrebbe cantata come un' aspirazione.

Occorre, del resto, a parer mio, localizzare la mente all' esame d' una singola regione; meglio ancora, d' una sola città. Possiamo riscontrarlo nella stessa Torino, pure per sua natura così eminentemente conservatrice, e che forse meno di altri centri ha risentito dall' unità più importanti benefizi, appunto perchè alla

> . . . . . ferrea città che la vendetta
> compiè d' Italia . . . . .

pareva che meno che alle altre dovessero abbisognare.

Così altrove — dov' è, ad esempio, la Roma che io ricordo bambino e che ricordano quanti italiani vi sono accorsi *colla capitale?* Questa *terza Roma* non si è essa imposta come un nuovo mondo sulle rovine dell' altra, sì da mutarne quasi interamente l' aspetto, e tutto ciò nel giro di pochi anni?

Ed a chi mi obbiettasse che soltanto dei caratteri esterni io tengo conto, non mi sarebbe difficile dimostrare tutta la profondissima e vera *rivoluzione* del pensiero che ogni giorno, sotto mille forme, si va maggiormente affermando.

Che più! Le stesse grandi sventure che ci hanno colpito, gli stessi *grandi* errori potuti subire senza che la nazione andasse in isfacelo, stanno ad attestare come appunto la nazione fosse già *grande*, e più di quanto fosse alcuni, e non molti, anni sono.

È la poca coscienza del cammino percorso che ingenera quest' opprimente, pericolosa sfiducia negli animi. Io credo di non errare osservando come nella prima metà del secolo fossero assai più presenti alla memoria del popolo gli avvenimenti della Rivoluzione francese di quanto non si ricordino ora avvenimenti e persone, ed importanti, nella storia dell' Italia nuova.

Ed è storia recentissima per molti vissuta.

***

Questa storia recentissima ha scritta il Còrsi nel suo volume *Italia*, testè comparso.

L' autore sente il bisogno di dividere il suo lavoro in periodi, traendo argomento alla distinzione da particolari ordini di fatti e tendenze.

Così un primo periodo comprende unicamente l' anno 1870 — la preparazione, prima, quando in Firenze, *alla quale i « permanenti », i garibaldini s' ostinavano a mantenere l' increscioso nome di* tappa, *Palazzo Vecchio era una gran fucina di progetti*, e la città, *sferratasi dagli ultimi ghiacci dopo Mentana, condotta da quell' ardito nocchiero ch' era allora Ubaldino Peruzzi, col vento in poppa, correva dritta dritta nel suo mare nuovo;* l' occupazione di Roma nel settembre, e gli effetti immediati, sino all' ingresso di Vittorio Emanuele, in occasione dell' inondazione del Tevere.

*Un secentista*, soggiunge l' autore, *direbbe che l' Italia entrò in Roma col fuoco e coll' acqua.*

Nel secondo periodo, che corre dal 1871 al 1876, l' intonazione è data dal Governo di Destra, trionfante dell' averci condotti a Roma, *allorquando nel Parlamento, nei Comizi, nella Stampa, i suoi oratori non rifinivano di rammentare che tutto quanto s' era fatto di serio e durevole per l' indipendenza e l' unità d' Italia, lo dovevamo a uomini di quella parte.*

La crisi ministeriale del marzo 1876 determinava, colla chiamata dell' Opposizione al Governo, quell' atto *che parve di coraggio veramente regale, e fu un atto d' arte, o, meglio di genio politico felicissimo, che giovò più di qualunque altra cosa ad assodare la Monarchia costituzionale in Italia, distinguendo le sorti della dinastia di Savoia da quelle di un partito, e ponendo la Corona al suo vero posto, più su dei partiti, ferma come un faro nel mare tempestoso del parlamentarismo.....* come assai facilmente si esprime il Còrsi.

Questo anno di transizione, nel quale parve addirittura a molti rovinare tutto un mondo di tradizioni costituzionali, ci conduce ad un primo periodo del Governo di Sinistra, dal 1876 al 1886; un altro periodo, sino al 1892, prosegue questo Governo di Sinistra, dal Depretis, passando per un primo ministero Crispi, a Giolitti; un ultimo dal 1892 ai nostri giorni.

Non è vera storia, nè lo pretende: *a così breve distanza dei fatti, non può essere che modesta cronaca; ma più che dei fatti discorre delle ragioni*, così avverte la prefazione. Ed a questo proposito, ce lo perdoni l' egregio autore, notiamo come, appunto perchè *cronaca*, l' avremmo voluta limitata all' esposizione dei fatti, senza che assurgesse alle ragioni.

Non è invece, a parer nostro, vera e completa storia, perchè non tutti rispecchia gli aspetti della vita di un popolo, o qua e là soltanto troppo fugacemente li accenna. È troppo la storia dei Governi; qualche volta, e ne parlerò più innanzi, è troppo la storia delle riforme militari; troppo poco quella generale della nazione.

Delineare e seguire, più diffusamente di quanto non sia accennato, lo svolgimento in Italia della mondiale evoluzione del pensiero e del progresso scientifico; od anche soltanto segnarne le tappe, le pietre miliari, evidenti a chi acutamente le ricerchi, e notare i momenti che distinguono le varie fasi di un' evoluzione assumente in Italia, per la storia della sua chiesa, è ovvio dimostrarlo, un' importanza eccezionale a preferenza degli altri Stati — e, poichè in ogni ramo dell' attività umana la marcia si accelera, osservare il cammino e gli atteggiamenti varii della letteratura e dell' arte nostra dinanzi agli ideali artistici rinnovati e le teorie di fuori, e la parte presavi, e che cosa infine essa rappresenti di fronte all' arte delle altre nazioni — seguire, più diffusamente che discorrendo di fatti isolati, le manifestazioni presso di noi di un fenomeno non nuovo, ma risorto a fini nuovi, e del quale non è possibile negare l' importanza nella vita d' un popolo, qual è quello della questione sociale — tutto ciò avrebbe certamente completato il quadro, coll' esposizione di *tutto* il materiale necessario al critico od al filosofo della storia onde ragionare, per quanto non perfettamente ancora lo possa sotto l' influsso di fatti recenti, delle grandi linee direttrici, delle forze e le tendenze d' un' epoca.

Ho scritto più sopra che l' opera del Còrsi è qualche volta troppo la storia delle riforme militari. L' autore, del quale è nota la speciale competenza, impiega sin da principio molte e molte pagine, quasi tutto un capitolo, agli atti compiutisi sotto il primo Ministero Ricotti; e così, progredendo, parte del libro riesce un assai lungo e minuzioso riferimento delle varie amministrazioni del Mezzacapo, dei Bruzzo, Bonelli, Mazè de la Roche, Milon, Ferrero, durante il passaggio del Governo alla Sinistra, per giungere alla seconda amministrazione Ricotti, e, dopo il 1886 al Bertolè-Viale, al Pelloux, ed agli ultimi degli anni più vicini a noi.

***

Comunque, questa *Italia*, di molti pregi della quale altri ha largamente discorso in vari periodici, sotto un aspetto in particolar modo torna opportuna.

Lamentavo più sopra la poca coscienza del cammino percorso, sorgente massima, a parer mio, di sfiducia negli italiani. Ed il libro può insegnarci come, prematuramente forse, l' Italia sia assurta a grande nazione, per un prodigioso esplicarsi d' energie a volte sovrabbondanti, a volte anche inconsulte; come sia tempo che alla feconda fioritura segua un periodo in cui sia dato raccogliere i frutti invano sperati sinora da molte di queste energie, eliminandone, pur lamentando che vanamente siano state spese, altre che potrebbero riuscire pericolose: tempo, insomma, d' incamminarci ad una vita nazionale operosa, *praticamente* attiva, che ci faccia raggiungere quella prosperità senza la quale dovremmo forse, nel tempo, pentirci d' aver voluto esser grandi, senza bene aver misurate le forze.

Questo è nel cuore di tutti che possa registrare la storia d' un altro quarto di secolo.

MARIO ALIBERTI.


ADELAIDE FABBRI
Contrada Dandini N. 13 — Cesena

**Sartoria e Modisteria**
con novità per le stagioni
DI
PRIMAVERA ED ESTATE


# CESENA

**Il Prefetto della Provincia** — Come annunziavamo fin dal numero scorso, il Prefetto di Forlì, Comm. Alfazio, è stato nominato Direttore generale della Pubblica Sicurezza presso il Ministero dell' Interno. Egli è partito per Roma lunedì sera, 6 corr. Tanto alla stazione di Forlì, quanto a quella di Cesena, erano a salutarlo le autorità governative e municipali, e vari cittadini. Molteplici sono state le attestazioni di stima che l' egregio funzionario ha ricevute dalla nostra Provincia, dove lascia in tutti il più gradito ricordo.

Quanto al probabile suo successore, non si hanno ancora, non che notizie, indizi fondati. Furono fatti i nomi dei prefetti Bacco e Sciacca della Scala, ma vennero quasi subito smentiti. Crediamo però che il Governo sarà persuaso dall' opportunità di non lasciare troppo a lungo vacante l' importantissimo ufficio e di provvedervi con grande oculatezza.

**Cesenati in Africa** — Le notizie, che abbiamo raccolte e pubblicate a più riprese, intorno ai nostri concittadini che si trovano, o si sono di recente trovati in Africa, ci hanno procurata anche la seguente lettera, che ben volentieri pubblichiamo:

*On. Direzione del giornale* Il Cittadino
CESENA.

Fra i Cesenati, che ultimamente si trovarono in Africa, è stato omesso il giovane *Cantoni Giovanni*, Caporale Telegrafista nel 3. Regg. Genio, che da 7 mesi trovavasi in Africa ed ha dimorato in varie località, risiedendo ultimamente ad *Hidol* e poscia ad *Illalia* in qualità di capo-stazione telegrafista. Questi luoghi sono sulla strada che da Massaua conduce al campo di guerra, ed ora si sono dovuti abbandonare per la ribellione delle popolazioni dopo la battaglia di Adua.

Preso dalle febbri, rimpatriava insieme con altri infermi e feriti sul *Bormida* e nel giorno 30 u. s. Marzo giungeva in seno alla famiglia.

Benchè molto deteriorato in salute, ora trovasi in via di piena convalescenza.

Coi sensi della più alta stima

*Cesena, 9 Aprile 1896.*

LA FAMIGLIA.

**Croce rossa** — Sottoscrizione a favore dei feriti e malati d' Africa:

Somma precedente L. 900.

Fabbri contessa Pia in Allocatelli l. 15 — Placucci Luigi l. 1 — N. N. l. 2 — Gazzoni Luigi l. 1 — Rossi Domenico l. 0,75 — Garaffoni Enrico 0,50 — Vicini Giuseppe 0,25 — Denzi Felice l. 2 — Barbato prof. Filippo l. 2 — Pezzi dott. Terzo l. 1 — Gualtieri sac. Giuseppe l. 1 — Bisacchi Leopoldo l. 0,50 — Bazzocchi Francesco l. 0,40 — Angeloni Artebano l. 0,25 — Boattini Nicola l. 0,75 — Medici Enrico l. 0,50 — Placucci Giuseppe l. 0,25 — Laghi Oddo l. 0,25 — Laghi Luigi l. 0,25 — Liverani Luigi 0,25 — Lazzari Luigi l. 0,25 — Calboli Archimede l. 0,25, Focaccia Silvestro l. 0,25 — Fusignani Eugenio l. 0,25 — Graziani Cesare l. 0,35 — Mariani Torquato 0,25 — Farneti Carlo l. 0,25 — Campanini Luigi l. 0,25 — Franchini Alfredo l. 0,50 — Manuzzi Silvio l. 0,25 — Manuzzi Giuseppe l. 0,25 — Ferrini Giuseppe l. 0,25 — Borghetti Arturo l. 0,25 — Zanuccoli Antonio l. 0,50 — Celli Amedeo l. 0,25 — Cortesi Antonio l. 0,25 — Tassinari Vincenzo l. 0,25 — Manucci Domenico l. 0,25 — Ricci Giacomo l. 0,25 — Dalrio Augusto l. 0,25 — Lucchi Giovanni l. 0,25 — Righini Ugo l. 0,25 — Foglini Luigi l. 0,25 — Civinelli Riccardo l. 0,25 — Tonti Atos l. 0,50 — Monari Luigi l. 0,25 — Brunelli Miller l. 0,50 — Mattenucci Giovanni l. 0,25 — Farneti Cesare l. 0,25 — Brasini Giuseppe l. 0,20 — Muratori Guglielmo l. 0,25.

Totale L. 938,70.

Il Ministero della Guerra, dà notizia della istituzione di una speciale Commissione, presieduta dal Generale Mezzacapo, per la ripartizione di tutte le somme che si raccolgono dai Corpi Morali e dai privati a beneficio dei feriti e famiglie povere dei militari morti nei combattimenti d' Africa.

Avvisa inoltre che le offerte somme dovranno essere fatte pervenire al Ministero predetto (Segretario Generale), il quale provvederà a raccogliere tutti i dati necessari per un' equa ripartizione dei fondi raccolti.

**Giunta Prov. Amministrativa** — *Seduta del 31 Marzo:* Deliberazioni approvate: Comune di Cesena — Giubilazione del cantoniere Meldoli Luigi; cancellazione d' ipoteca a carico fratelli Pasolini; Id. di Borghi — Concessione di terreno fabbricabile a Grandi Luigi; Id. di Cesenatico — Affitto di terreno arenile in 32 lotti. — Viene respinto il ricorso di Biserna Federico contro il Comune di Mercato Saraceno per applicazione di tassa focatico.

**Di passaggio** — Venerdì sera, col diretto, passò dalla nostra stazione, proveniente da Bologna e diretto a Roma, il Ministro Conte Codronchi, R. Commissario Civile per la Sicilia.

**Banca Popolare** — Domani, domenica 12 corr., v' è adunanza generale degli Azionisti per l' approvazione del consuntivo e per varie nomine sociali.

**Cassa di Risparmio** — È stata pubblicata la situazione al 31 Marzo p. p., la quale si chiude con un movimento di L. 4.589.259.20.

**Operai a Lucca** — L' affluenza di lavoratori immigranti in quella provincia va aumentando, ma tutti rimangono delusi, perchè non vi trovano alcun lavoro. Si sconsiglia perciò i nostri operai dal recarsi colà.

**Chiusura di pozzo** — Si avverte che Calbi Rosa fu Antonio ha fatto istanza per chiudere il pozzo di sua proprietà, ma gravato della servitù di uso pubblico, pozzo posto in vicinanza della sua casa in Subborgo Porta S. Maria, lungo il vicolo che mette al Molinaccio. La Calbi ritiene che, in seguito all' impianto di fontanella a Porta S. Maria, l' uso del predetto pozzo sia divenuto inutile, potendo anzi nello stato attuale esser causa di disgrazie. Scorso un mese da oggi, termine utile per la presentazione dei reclami, si provvederà sulla detta domanda a norma di legge.

**Stato Civile** — *Dal 28 Marzo al 9 Aprile 1896.*

NATI 63 — Legittimi m. 15 f. 26 — Illegittimi m. 13 f. 7 Esposti m. 1 f. 1.

MORTI 36 — (domic.) Fabbri Sante a. 58 col. coniug. di Soiano — Grassi Maria Anna a. 70 mass. ved. di s. Rocco — Pierantoni Benvenuta a. 21 mass. nub. di Paderno — Gentili Federico a. 49 col. ved. di Lugarara — Milandri Antonio a. 15 col. cel. di Luzzano — Zani Giovanni a. 54 col. coniug. di Paderno — Amadori Doratea a. 75 mass. coniug. di s. Cristoforo (ospiz.) Giorgini Assunta a. 29 mass. coniug. di s. Mauro — Pizzoccheri Aristide a. 43 barbiere coniug. di Cesena — Dallara Luigi a. 37 bracc. coniug. di s. Vittore — Macori Giuseppina a. 80 mass. coniug. di Rimini — Angelini Filomena a. 31 servente nub. di Cesena — Franchini Domenico a. 71 ricov. col. di Cesena — E n. 28 bambini sotto ai 7 anni.

MATRIMONI 12 — Urbini Giovanni col. cel. con Plachesi Virginia mass. nub. — Barducci Giuseppe col. cel. con Belli Virginia mass. nub. — Zanotti Romualdo bracc. cel. con Biscioni Pasqua mass. nub. — Capellini Leopoldo bracc. col. con Ercolani Adele mass. nub. — Casadei Giovanni col. cel. con Marani Angela mass. nub. — Donini Carlo bracc. col. con Pasini Teresa mass. nub. — Magnani Angelo bracc. cel. con Gasperoni Maria mass. nub. — Vincenzi Giuseppe trafficante cel. con Farabegoli Adelaide mass. nub. — Bonandi Luigi trafficante cel. con Carloni Cesira mass. nub. — Pistocchi Sante col. cel. con Fantini Adele mass. nub. — Piraccini Rinaldo col. cel. con Manuzzi Silvia mass. nub. — Paganelli Luigi col. cel. con Gardini Rosa sartrice nub.

**Per gli agricoltori** — Segnaliamo con piacere ai nostri lettori che la stimabile Società d' assicurazioni Grandine « **La Prudenza** » ha affidato la sua Agenzia Principale per Cesena e Circondario all' *Agenzia Agricola Bellavista*. A tutti è noto con quale scrupolosa onestà soddisfa la sua clientela, con quanto interessamento s' occupa del miglioramento economico della nostra agricoltura questa *Agenzia*, che non rappresenta solo un interesse privato ma benanche un' utilità pubblica: e non può quindi mancarle anche in questo ramo il favore del pubblico. Per parte nostra le auguriamo buona copia d' affari nel mentre riportiamo, per norma al pubblico, da giornali competenti, il loro giudizio sulla Compagnia **La Prudenza** dall' *Agenzia Agricola Bellavista* rappresentata.

*Dal Corriere agricolo Commerciale di Milano* — Rammentiamo con piacere che sullo scorso anno, intrattenendoci a parlare di questa stimabilissima Società, ebbimo per essa parole di lode e di incoraggiamento, perchè già da molto avevamo rimarcato la più scrupolosa correttezza in ogni suo atto... I fatti ci danno la più ampia ragione, epperciò ci torna gradito di constatare che la Prudenza anche nel disgraziatissimo anno 1895 che fu nefasto per le Società Grandine causa la frequenza ed estensione delle grandinate, ne è sortita con grande onore. Ben lungi la Società La Prudenza di battere la via della sfrenata concorrenza, essa ha preferito segnare gradatamente il suo progressivo sviluppo, non lasciandosi vincere dalla smania di accumolare, purchè sia, una grande cifra di affari, interessandola ben più la sicurezza di corrispondere con onore ai propri impegni verso gli assicurati.... e meglio di un mal compreso risparmio di tariffe torna la sicurezza di aver a che fare con una Istituzione onesta a tutta prova ed avveduta, che oltre allo garanzie materiali offra anche quella altamente morale di non aggrapparsi a cavalli. La Prudenza non ha mai ricorso ad espedienti di sorta, ma ha liquidato tutti i danni in modo superiore ad ogni elogio, e ne è prova il fatto che *neppure una contestazione essa ha avuto nell' accertamento dei danni liquidati e non ebbe a sostenere neppure una perizia d' appello.*

*Dal Finanziere di Torino* — La Prudenza nel passato anno diede anche in Piemonte prove convincenti del suo retto modo di agire e nel corrente esercizio si presenta agli agricoltori subalpini con tariffe non elevate e condizioni di Polizza liberali. Anche nel corrente esercizio otterrà splendidi risultati perchè il passato è arra sicura di onestà, prudenza nella scelta dei rischi e scrupolosa esattezza nella liquidazione e pagamento dei danni....

*Dal Secolo delle Assicurazioni di Milano* — Anzitutto crediamo che una lode sincera sia dovuta alla Amministrazione della Società La Prudenza per la sollecitudine colla quale essa informa i propri Soci ed il pubblico dell' esito ottenuto nei singoli esercizi, e non crediamo di andare errati nell' affermare che essa fu la prima fra tutte le Società congeneri nel sottoporre i propri conti all' approvazione dei Soci e nel pubblicare il suo Bilancio.... e noi non possiamo a meno di additarla come esempio di onestà e moralità.

*Dal Bollettino delle Assicurazioni di Torino* — Prima d' ora noi abbiamo avvertito che in generale la campagna grandine non sorti fortunata agli assicuratori, se si eccettuano poche Società le quali limitarono il lavoro.... Ond' è che non facciamo le meraviglie se ci tocca quest' anno registrare risultanze non fortunate avute dagli Istituti di Assicurazione. Quelle della Società La Prudenza si contennero nel 1895 in un limite modestissimo, e pesarono esclusivamente sulle riserve senza che abbia essa dovuto far ricorso al capitale azionario. — La Prudenza ha provato al pubblico assicurato mercè l' esatta liquidazione dei sinistri come essa rifugga da cavilli, *non avendo lasciato mai motivo a lagnanze, ne avendo in corso questioni legali per volutazione danni.*

*Dal Milano Nuova di Milano.* — « La Prudenza », — Grandine, — Ecco una Società che si accontenta di progredire lentamente, di andare avanti con cautela, di far onore al proprio nome..... L' importanza numerica degli affari non dà le vertigini agli Amministratori e alla Direzione..... ed è così che i suoi passi sono brevi ma sicuri, che i suoi progressi sono lenti ma certi e solidi.

*Dal Villaggio di Milano* — Segnaliamo ai nostri lettori questa Società benissimo amministrata ed egregiamente diretta, la quale procede con vera avvedutezza e senza tanto clamore nelle sue operazioni, segnando un graduale e sempre più promettente sviluppo. — La correttezza in ogni suo atto e la puntualità formano la costante sua guida..... e non è senza significato il fatto che *durante sei anni consecutivi non è mai sorta alcuna contestazione nell' accertamento dei danni nè occorsa di fare una* Sola *perizia d' appello.*

**Avvertenza** — Nei nostri annunzi di quarta pagina, si troverà un avviso della nota Casa Bancaria *Valentin e C.ia* d' Amburgo. Richiamiamo l' attenzione dei lettori su tale avviso. Non si tratta d' una privata speculazione, ma d' una lotteria di Stato, autorizzata e garantita da quel governo.

— CARLO AMADUCCI — Gerente —
Cesena, Tip. Biasini di P. Tonti — 1896.

## CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

*Domanda di liberazione di cauzione.*

La Società d' Assicurazione contro gli Incendii « **Le Soleil** » di Parigi, con sede per l' Italia in Torino, avendo cessato di fare operazioni nel Regno, a mezzo del suo Procuratore speciale Conte Arnoldo di Ronceray, elettivamente domiciliato in Torino presso il Cav. Cesare Rovere, Piazza Carignano N. 6, chiede la liberazione della cauzione data in Italia in Rendita sul Debito Pubblico Italiano, Consolidato 5 0[0], in forza di Decreto 12 giugno 1879, a garanzia del Governo e degli Assicurati per le dette sue operazioni nel Regno.

Si diffida che le opposizioni allo svincolo della cauzione, di cui è cenno, devono farsi nel termine di *tre mesi* dal giorno della pubblicazione della presente domanda, con citazione a comparire innanzi il Tribunale civile di Torino.

*Torino, 19 Marzo 1896.*

Il Vice-Presidente
*P. Bertetti*

Il V. Segretario
*Avv. Dogliotti*

**CERCASI APPARTAMENTO da destinare a CASA DI SALUTE**

*Per offerte rivolgersi al* **Dott. Della Massa.**

CURA DELLA BOCCA E DENTI ARTIFICIALI

**CAMPORESI DENTISTA**

DI FORLÌ

riceve ogni **SABATO** a **Cesena**, dalle 9 alle 17 in Via Orefici N. 5 — Casa Montanari. Per le chiamate a domicilio, recapito alla Farmacia Giorgi.

**L' EMPORIO CICLISTICO**

Corso Garibaldi - Palazzo Cassa di Risparmio

**CESENA**

è il solo rappresentante per Cesena e Circondario delle celebri e primarie marche

**Raleigh Gladiator-Phebus**
**Orio e Marchand Dürkopp**

ed altre minori.

**VENDE** a prezzi di concorrenza, a condizioni da stabilirsi, accettando anche *pagamenti rateali.*

**COMPERA e VENDE**, per proprio conto e di terzi, macchine nuove ed usate.

**CUSTODISCE**, nei proprii locali, le macchine dei clienti, pulendole e registrandole *gratis.*

**RIPARA** tutti i guasti e rotture delle biciclette, garantendone la perfetta esecuzione a prezzi *modicissimi.*

**CAMBIA** le sue macchine nuove con altre usate.

**NOLEGGIA** biciclette nuove ed usate pel prezzo da L. 0.50 all' ora e più.

**IMPORTANTISSIMO**

**REGALA** la bicicletta a chi avrà pagato 100 ore di noleggio.

(Per quest' ultima combinazione di *alta novità* ed alla portata di tutte le borse, vige un regolamento ed una tariffa speciale, di cui si dà visione alla sede dell' Emporio stesso.)

La puntualità nel disbrigo delle commissioni, nell' eseguimento delle riparazioni alle macchine, il non vendere che macchine di prim' ordine e garantite sotto ogni rapporto, la correntezza per quanto riguarda il garantimento delle stesse, l' affidano che anche quest' anno sarà onorato dalla sua numerosa clientela.

**IL DIRETTORE**
EDGARDO GHISELLI.

**ROSETTI-MORANDI**

CHIRURGO DENTISTA-SPECIALISTA

premiato con **medaglia d' Oro** all' Esposizione di Napoli ed all' Accademia degl' Inventori a Parigi, riceve ogni **SABATO** a **Cesena** in via Dandini N. 7. Il Gabinetto è aperto dalle 9 alle 12 — dalle 2 alle 4 a pagamento — e dalle 4 alle 7 **gratis per tutti.** Il prezzo delle Dentiere artificiali è di **L. 3 per ogni dente.**

PRESSO A. BAGIOLI

Magazzeni alla Stazione Ferroviaria

Zolfo doppio Raffinato molito Puro ed al Solfato di Rame qualunque percentuale.

Solfato di Rame Inglese 99 °.
„ „ nazionale 98 | 99.

Calmante pei Denti v. 4. pag.

**FERRO CHINA BISLERI 4 p.**

# PAGAMENTO ANTICIPATO

I prezzi delle inserzioni restano così fissati; in 4. pagina dimensione d'una cartolina postale carattere corpo **10 Lire Una**, in terza, stessa dimensione e stesso corpo **Lire Tre**. Per differenza di dimensione e di corpo, prezzo da convenirsi.

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale, via Chiaramonti N. 12, Tipografia Biasini.

---

*Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua*

## CHINA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

*chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.*

**Basta provarla per adottarla.**

**Guardarsi dalle contraffazioni.**

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1,50 e 2, ed in bottiglia grande a L. 8,50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

---

**LIBRI VENDIBILI PRESSO LA TIPOGRAFIA TONTI**

G. MOLENA - *La Geografia* insegnata nelle scuole elementari secondo il modo moderno e in conformità agli ultimi programmi governativi. L. 0.40.

G. MOLENA - *La Provincia di Forlì* - notizie geografico-storico-statistiche uso delle scuole. - 2 edizione riveduta e corretta. L. 0.30.

---

GRANDE

# LOTTERIA DI CAPITALI

Garantita legalmente dal supremo Governo ad Amburgo

## 500,000

Marchi

come grosso lotto sono offerti nel caso il più fortunato dalla Grande lotteria di capitali di Amburgo garantita dallo Stato.

Ma in ogni caso:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | Premio | à *M.* | 300000 |
| 1 | Lotto | à *M.* | 200000 |
| 1 | Lotto | à *M.* | 100000 |
| 2 | Lotti | à *M.* | 75000 |
| 1 | Lotto | à *M.* | 70000 |
| 1 | Lotto | à *M.* | 65000 |
| 1 | Lotto | à *M.* | 60000 |
| 1 | Lotto | à *M.* | 55000 |
| 2 | Lotti | à *M.* | 50000 |
| 1 | Lotto | à *M.* | 40000 |
| 3 | Lotti | à *M.* | 20000 |
| 21 | Lotti | à *M.* | 10000 |
| 46 | Lotti | à *M.* | 5000 |
| 106 | Lotti | à *M.* | 3000 |
| 206 | Lotti | à *M.* | 2000 |
| 782 | Lotti | à *M.* | 1000 |
| 1348 | Lotti | à *M.* | 400 |
| 35327 | Lotti | à *M.* | 155 |
| 18390 | Lotti | à *M.* | 300, 200, 150, 134, 104, 100, 73, 45, 21. |

La Lotteria dei Capitali molto importante, autorizzata dal supremo Governo di stato ad Amburgo, è garantita dalla proprietà totale di stato, contiene 112 mila biglietti, dei quali 56,240 devono guadagnare con sicurezza. Il capitale intero che si può vincere in questa lotteria è quasi di:

**15,000,000**

DI LIRE

La combinazione favore vole di questa lotteria di denaro è in tale maniera combinata che, 1.56,240 premi indicati qui sopra saranno divisi con sicurezza in sette classi successive.

Il lotto principale della prima classe è di M 50,000, seconda classe M 55,000, ammonta nella terza M 60,000 nella quarta a M 65,000, nella quinta a M 70,000, nella sesta a M 75,000 nella settima a M 500,000, ma in ogni caso a 300,000, 200,000 M.

La casa di commercio sottoindicata invita rispettosamente a volere interessarsi in questa Grande Lotteria di Capitali.

Le persone che desiderano dare degli ordini, sono pregate di aggiungere l'ammontare relativo in biglietti della Banca d'Italia, o di altro paese europeo, o in francobolli, o più comodo sarà inviare il danaro con mandato postale internazionale o Buoni di posta italiana.

Per l'estrazione della la classe.

1 biglietto originale intero costa Lire 8. —
1 mezzo biglietto originale costa „ 4. —
1/4 di biglietto originale costa „ 2. —

Ciascuno riceverà i biglietti originali provvisti dello stemma di Stato, e nello stesso tempo il piano ufficiale delle estrazioni, dove si vedranno tutti i dettagli necessari. In seguito dopo l'estrazione ogni interessato riceverà la lista ufficiale dei premi estratti, provvista dello stemma di Stato.

Il pagamento dei lotti si farà secondo il piano prontamente, sotto la garanzia dello stato. I premi sono pagabili in Reichsmark In caso che contro la nostra aspettativa, il piano delle estrazioni non convenga ad uno degli interessati noi siamo pronti a ricevere in restituzione i biglietti che non convengono ed a restituire l'ammontare ricevuto. Preghiamo di volerci inviare gli ordini più prontamente possibile, ma in ogni caso prima del

20 Aprile 1896.

**VALENTIN & C°**

*Casa Bancaria*

Città libera (Germania). AMBURGO

Chi desidera il piano ufficiale delle estrazioni si invia gratis prima, per prenderne conoscenze.

---

Volete digerir bene??

# CURA PRIMAVERILE

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L' acqua di

## Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 boti. franco Nocera.

**Madri Puerpere**

**Convalescenti!!!**

Per rinvigorire i bambini, o per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

## Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dal buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L' ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un'indiscutibile superiorità ».

Volete la Salute ???

F. BISLERI E COMP. -- MILANO

---

# Da vendere o d'affittare, il palazzo ex Paolotti, via della Rocca Num. 4, Cesena.

Rivolgersi a Gardini Primo presso la Tipografia Tonti.

---

## MARZOCCHI GIUSEPPE - CESENA

Pompa irroratrice contro la peronospora; la *Perfetta,* tipo Vermorel, ottima, tanto per solidità, come per effetto. Prezzo bassissimo. Travi di ferro a prezzi molto miti.

## FORNACE ALBERTARELLI E SOCI - CESENA

**Materiali delle qualità più in uso:**

Tegole Parigine e ad Incastro. - Mattoni bucati e pressati. - Quadri di terra ferruginosa, di un bel rosso, durissimi e che non fanno polvere. - Materiali decorativi ed ornamentali. - Camini di diverse spese. - Balaustrini per Terrazzi.

Avete da costrnire una Fabbrica? Rivolgetevi al Direttore della Fornace **MARZOCCHI GIUSEPPE** e certo sarete soddisfatti, tanto per la qualità dei Materiali, quanto per il buon prezzo.

---

## Rinomate Specialità Farmaceutiche

DELLA DITTA

**TARUFFI RODOLFO DEL FU SCIPIONE**

*antico farmacista di Firenze, Via Romana N. 27.*

**Calmante pei Denti.** Questo liquido è efficacissimo a togliere il dolore di essi e la flussione delle gengive. Diluito poche goccie in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca: pulisce i denti, li preserva dalla carie, e dalla flussione delle gengive stesse, e dà alla bocca freschezza e alito gradevole. — L. 1.25 la boccetta.

**Unguento Antiemorroidario Composto** prezioso preparato chimico, esperimentato da molti anni, efficacissimo contro le emorroidi, tanto interne che esterne, con felice successo. — Costa L. 2 il vasetto.

**Specifico pei geloni** sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per i bambini, e per tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — L. 1.25 la boccetta. Rivolgere relativa cartolina-vaglia alla Ditta suddetta, che spedisce franco a domicilio.

Si vende nelle principali farmacie del Regno. In Cesena, *G. Giorgi e figli*, Forlì, *Belluzzi e Cantoni*, Rimini, *Sensoli*, Ravenna, *Galanti*, Lugo, *Fabbri M.*, Bologna, *Bonavia*, Pesaro, *Peroni*, Fano, *Bartolucci*.